



COMUNICATO STAMPA

**SANZIONI AI MEDICI INERENTI AL 730 PRECOMPILATO**

**SNAMI:  
LA MISURA E' COLMA.  
MOBILITAZIONE  
GENERALE E SCIOPERO**

**Angelo Testa** <Il Medico non è un agente del fisco e neanche un terminalista del Ministero delle Finanze.

E' come se ci fosse un bambino che stesse smontando, per gioco, il "giocattolo" Sanità Pubblica, riducendolo in mille pezzi, con il rischio concreto che "il giocattolo" non si possa più rimontare e si getti via.>

Roma 15 Ottobre 2015-Sconcerto nel mondo medico dopo la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7/10/2015 in cui compaiono sanzioni inerenti alle violazioni degli obblighi di comunicazione al Sistema tessera sanitaria (art. 23) per il 730 precompilato:100 euro per ogni comunicazione tardiva, errata o non effettuata, con un massimo di 50.000 euro. Tale provvedimento riguarda anche gli iscritti all'Albo dei medici chirurghi e degli odontoiatri, che dovranno inviare al Sistema tessera sanitaria, i dati relativi alle prestazioni erogate nel 2015, ai fini della loro messa a disposizione dell'Agenzia delle entrate. <E' un'incombenza di tipo burocratico amministrativo> sostiene **Angelo Testa, presidente nazionale dello Snam** <che rigettiamo e rimandiamo al mittente. Dovremmo quindi delegare un commercialista con un aggravio di spese che sarebbero a carico del paziente oppure, lo escludo come Medico, provvedere personalmente, sottraendo tempo ed energie alla clinica per **dedicarci all'esercizio della ragioneria in mezze maniche nere**, dimenticando che siamo dei laureati in Medicina e dovremmo svolgere una professione intellettuale. E' l'ennesimo

grave episodio che evoca un bambino che stia smontando il “giocattolo” Sanità Pubblica, riducendolo in mille pezzi, con il rischio concreto che il giocattolo non si possa poi più rimontare. Anche per questo> conclude il leader del sindacato autonomo < è stato proclamato lo stato di agitazione dei Medici convenzionati con il SSN quale ferma azione di protesta nei confronti di Governo e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome contro una politica volta solo al risparmio ed ai tagli, che si diverte in modo perverso a smontare ed incapace di programmare un’offerta nazionale della assistenza sanitaria che abbia come obiettivo il rispondere ai bisogni assistenziali dei cittadini . Di fatto uno svilire la professione Medica con l'alibi della semplificazione della pubblica amministrazione, imponendo a dei professionisti della tutela della salute procedure di rendicontazione ragioneristica, non dovute ed avulse totalmente dal **praticare la Medicina**>

**UFFICIO STAMPA SNAMI**